



Federazione Gilda-Unams della provincia di Ravenna

Via Manzoni 9b, Faenza

Tel. 353.4836458

e-mail: sportellogilda.ravenna@gmail.com

Mobilità scuola 2025/2028: la Federazione Gilda Unams non firma un contratto che cancella alcune deroghe dopo averle già applicate

La FGU – Federazione Gilda UNAMS [non ha sottoscritto il CCNI sulla mobilità del personale docente](#), educativo e ATA per il triennio 2025/2026 – 2027/2028 perché il testo definitivo introduce un grave arretramento rispetto a quanto previsto nell'ipotesi di contratto e nell'ordinanza ministeriale dell'anno precedente, sulla base delle quali si è già svolta una tornata di mobilità.

In particolare, [nell'ipotesi di CCNI e nella relativa ordinanza era stata prevista la deroga al vincolo triennale per i docenti con genitori ultrasessantacinquenni](#), misura che aveva rappresentato un importante strumento di tutela per il ricongiungimento familiare.

Nel testo definitivo del contratto, invece, [questa deroga viene eliminata dopo appena un anno](#), nonostante molti docenti abbiano fatto affidamento su quella previsione normativa, accettando l'immissione in ruolo anche lontano dalla propria residenza proprio nella prospettiva di poterne beneficiare.

[“Non è accettabile cambiare le regole dopo che migliaia di docenti hanno già preso decisioni importanti sulla base di quelle stesse regole”](#), dichiara Vito Carlo Castellana. [“Molti insegnanti hanno accettato il ruolo lontano da casa contando sulla possibilità di utilizzare la deroga per assistere i propri genitori ultrasessantacinquenni. Cancellarla dopo un anno significa tradire un affidamento legittimo dei lavoratori”](#).

A ciò si aggiunge un'ulteriore penalizzazione: [la deroga legata alla presenza di figli minori viene ridotta, abbassando la soglia da 16 a 14 anni](#). Anche in questo caso si tratta di un arretramento evidente rispetto alle tutele precedentemente riconosciute.

[“Sulle condizioni che permettono ai docenti di conciliare lavoro e famiglia non si può arretrare](#), voglio ricordare che l'obbligo scolastico è previsto fino ai 16 anni e i ragazzi hanno diritto ad avere i genitori accanto in una fase così delicata della propria adolescenza.”, prosegue Castellana. [“La scuola italiana ha già migliaia di insegnanti costretti a lavorare a centinaia di chilometri da casa. Ridurre le deroghe significa aggravare ulteriormente una situazione già molto difficile”](#). Perché con i concorsi su base regionale, il problema della

mobilità quasi sempre è all'interno della stessa regione, nonostante all'opinione pubblica si voglia far passare l'idea che ci sia una questione nord-sud.

La Federazione prende atto dello sforzo dichiarato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito di recuperare tali deroghe nel prossimo contratto relativo alle utilizzazioni e alle assegnazioni provvisorie, che rappresenta un passaggio importante per consentire almeno in parte il ricongiungimento familiare.

“Apprezziamo il tentativo di recuperare queste tutele nel contratto sulle utilizzazioni e assegnazioni provvisorie”, sottolinea ancora Castellana, “ma resta il fatto che non si possono togliere diritti dopo averli riconosciuti e dopo aver già svolto una procedura di mobilità con quelle regole”.

La FGU – Federazione Gilda UNAMS continuerà a battersi affinché nel prossimo confronto contrattuale vengano ripristinate pienamente le deroghe eliminate e garantita certezza delle regole, nel rispetto dei diritti dei docenti e delle loro famiglie.